

Nessuna conferma alle voci di una sommità Est-Ovest

Vertice occidentale per Berlino dato per sicuro prima di dicembre

La proposta parte dalla Gran Bretagna — Mac Namara minaccia l'uso delle armi nucleari nel cuore dell'Europa

WASHINGTON, 1. — L'incontro fra il consigliere personale del presidente americano per le questioni del disarmo, Mac Clay, e Kennedy si è concluso senza la pubblicazione di un comunicato ufficiale. Nessuna conferma è dunque venuta alle voci diffuse ieri sera nella capitale americana secondo le quali il primo ministro sovietico avrebbe proposto un vertice occidentale per il mese di novembre. Mac Clay ha consegnato ieri al presidente una riunione di vertice Est-Ovest, presumibilmente solo fra l'Unione Sovietica e Stati Uniti, per discutere del problema di Berlino.

Iniziato ad Atene il processo contro l'«Avghi»

ATENE, 1. — Al tribunale di Atene ha avuto oggi inizio il processo a carico del giornale democratico «Avghi» e del suo direttore L. Kirkos, dirigente della sinistra democratica unita (EDA). Il giornale è accusato di colpevolezza alle autorità, e in particolare alla polizia politica. Motivo dell'accusa è un articolo pubblicato sul giornale il 24 giugno, in cui si elevava una vibrata protesta contro il terrorismo scatenato dalle autorità nei confronti delle forze progressive del paese, e in particolare dell'EDA, contro il crescente anticommunismo del governo, contro la aspirazione delle autorità a tenere le prossime elezioni in un'atmosfera di brutale violenza nei confronti degli avversari politici del regime.

Monito sovietico «agli amanti delle avventure militari»

MOSCA, 1. — Il premier Kruscev ha lanciato oggi un avvertimento a coloro che egli ha definito «amanti delle avventure militari». «Siate prudenti — egli ha detto — e ricordatevi che noi abbiamo tutti i mezzi per raffreddare le vostre teste calde». Il Primo Ministro sovietico parlava in occasione di un pranzo offerto al Cremlino alla delegazione del governo rumeno, capeggiata dal primo ministro Gheorghe Gheorghiu-Dej e che si trova a Mosca per una serie di colloqui, iniziati oggi.

«I circoli dirigenti delle potenze occidentali — ha detto Kruscev — vorrebbero vedere la disunione dei popoli dei paesi socialisti, per poter tentare di imporre loro, nuovamente, il giogo dello schiavismo capitalista. Ma l'unità incombente dei paesi socialisti costituisce un ostacolo insormontabile. Nessuna «settimana delle nazioni in cattività» come nessuna altra provocazione, è in grado di modificare il corso della storia o di distinguere i popoli liberi dai paesi socialisti dalla via che essi si sono scelta. Noi sorvegliamo con vigile attenzione la nostra casa socialista dai tentativi di qualsiasi genere effettuati da parte dei nemici del socialismo».

Mikoyan in Giappone entro il 15 agosto

TOKIO, 1. — Accogliendo l'invito a suo tempo esteso dalla associazione Giappone-URSS, il governo di Mosca ha confermato alle competenti autorità nipponiche che il primo vice-premier sovietico, Anastas Mikoyan andrà a Tokio per presenziare alla inaugurazione

della fiera commerciale sovietica prevista per il 15 agosto. Mikoyan giungerà nella capitale nipponica secondo fonti, come al momento degli Esport giapponesi — il 12 agosto — e si tratterebbe in Giappone per circa due settimane.

Con Mikoyan a Tokio verrebbe anche — affermano fonti — informato bene il ministro — il cosmonauta Yuri Gagarin che, oltre a presenziare alla inaugurazione della Fiera, dovrebbe anche assistere ai lavori del 7 Congresso mondiale contro le armi atomiche indetto in loco nello stesso mese di agosto dall'associazione «Gensuiko».

Un ministro inglese difende il Portogallo

LONDRA, 1. — Il ministro degli Esteri aggiunto della Gran Bretagna, Heath, parlando ieri ai Comuni sulla questione dell'Africa di Sud-Ovest, ha sferzato una lancia a favore del Portogallo.

Heath ha detto infatti di aver ricevuto un rapporto del console generale inglese a Luanda nel quale «si smentisce categoricamente» che le truppe portoghesi applichino la tattica della «terra bruciata» e compiano massacri indiscriminati tra la popolazione angolana.

Da notare che le notizie sulle atrocità portoghesi in Angola «smentite» dal documento, provengono in larghissima misura da fonti americane e inglesi.

Da Luanda vengono segnalate nuove azioni del movimento di liberazione angolano. L'agenzia colonialista Lusitania afferma che «i ribelli» guidati da un misterioso «uomo bianco» avrebbero attaccato e distrutto tre villaggi nei pressi di Carmona e nella regione di Quixex.

Solenne monito della Commissione dell'O.N.U.

Minaccia di conflitto armato nell'Africa Sud-Occidentale

Denunciata l'estensione della segregazione razziale sudafricana al territorio sotto mandato. La continua sfida alle Nazioni Unite - l'ostruzionismo dell'Inghilterra - I precedenti storici

NEW YORK, 1. — La Commissione dell'ONU per l'Africa Sud-Occidentale ha trasmesso una lettera al presidente di turno del Consiglio di Sicurezza, nella quale si afferma che «in base alle testimonianze dei profetisti politici del territorio sotto mandato e da altre fonti che si sono presentate di fronte ai membri della Commissione durante la sua inchiesta ad Accra, Dar-Es-Salaam e al Cairo, la Commissione è convinta che la continuazione della politica dell'apartheid nell'Africa Sud-Occidentale e la continua sfida da parte del governo sudafricano alla autorità delle Nazioni Unite sul territorio sotto mandato, creano una situazione estremamente tesa che solo l'intervento da parte dell'ONU può impedire lo scoppio di un conflitto armato razziale in Africa».

Il memorandum sottolinea che il governo sudafricano, rifiutando in maniera particolare, l'accesso al suddetto territorio ai membri della Commissione, ha posto le Nazioni Unite «in una situazione che richiederebbe una azione al Consiglio di Sicurezza».

Il memorandum indica inoltre che, secondo informazioni raccolte dai rifugiati dell'Africa di Sud-Ovest, il governo dell'Unione sudafricana, «cagendo in cooperazione con le forze militari portoghesi nell'Angola, ha dislocato circa 4.000 soldati sudafricani lungo la frontiera tra l'Africa di Sud-Ovest e l'Angola, e fa sorvegliare questa frontiera da pattuglie aeree».

La Commissione rimprovera, d'altra parte, alle autorità britanniche di averle impedito di penetrare nel Beccanaland, dove essa si voleva recare per raccogliere ulteriori informazioni da parte dei rifugiati.

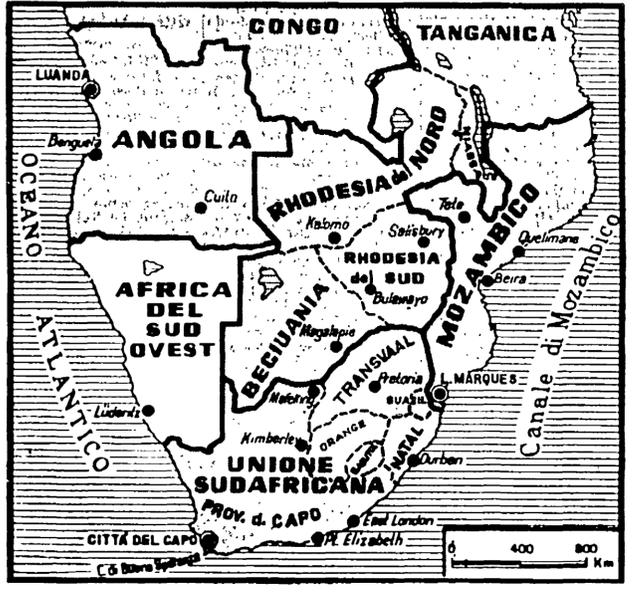
Le cose non migliorano neppure successivamente. Il Sudafrica, vantando il suo diritto di conquista, la ricchezza geografica e l'infinita etnica delle popolazioni indigene, chiede alla conferenza di Versailles che l'Africa di Sud-Ovest fosse riconosciuta quale quinta provincia dell'Unione; le potenze dell'Intesa si erano però già accordate in precedenza per fare del territorio un mandato della Società delle Nazioni affidato alla Gran Bretagna.

«Tra il 1920 e il 1940, nonostante la conclusione di un accordo per la naturalizzazione sudafricana dei coloni tedeschi, l'Africa di Sud-Ovest divenne una degli obiettivi principali della campagna nazista per la ricostruzione del perduto impero coloniale e l'Africa reitò di conseguenza le richieste per il territorio entrasse nel complesso scarso impulso allo sviluppo economico del territorio.

Vista la netta opposizione dell'ONU, il Sudafrica dichiarò di rinunciare «provisoriamente» al progetto, ostinandosi però nel contempo a non voler considerare la Africa di Sud-Ovest territorio in amministrazione fiduciaria e ignorando di conseguenza tutti i doveri connessi con l'esercizio di una amministrazione controllata. Sospese, dopo un unico invito, i rapporti annuali sulla situazione interna del Paese, respinse la competenza della Corte Internazionale di Giustizia — che in una sentenza del 1950 aveva dichiarato che l'Unione non aveva l'obbligo di trasformare il mandato in amministrazione fiduciaria ma continuava ad avere tutti i doveri internazionali stabiliti dal Covenant della Società delle Nazioni — e presentò un quadro assai nero del territorio, le cui popolazioni indigene erano lasciate in condizioni di estrema arretratezza e di assoluta infelicità.

Per di più il Sudafrica rifiutò di discutere i rapporti che l'Assemblea dell'ONU fece redigere da un apposito Comitato sulla scorta delle informazioni reperibili e che presentavano un quadro assai nero del territorio, le cui popolazioni indigene erano lasciate in condizioni di estrema arretratezza e di assoluta infelicità.

Per di più il Sudafrica rifiutò di discutere i rapporti che l'Assemblea dell'ONU fece redigere da un apposito Comitato sulla scorta delle informazioni reperibili e che presentavano un quadro assai nero del territorio, le cui popolazioni indigene erano lasciate in condizioni di estrema arretratezza e di assoluta infelicità.



Capo e lungo la costa atlantica, abitate da Boscimani, Otentotti, Namaqua, Herero ed Oramba, erano rimaste libere e pressoché inesplorate dagli europei; su di esse i russi poi ad imporre il proprio dominio. La Germania bismarckiana, approfittando del fatto che la Gran Bretagna era a quel tempo impegnata in Egitto.

La colonizzazione tedesca, caratterizzata da tre fasi successive — una di tipo prettamente mercantile, una di amministrazione militare che non valse però ad evitare una vasta ribellione degli Herero, ed una a carattere capitalistico, dopo la scoperta di rilevanti giacimenti di rame, oro, stagno, ferro — soprattutto diamanti — durò solo fino allo scoppio della prima guerra mondiale e

se a far parte integrante dell'Unione. Il problema si pose però effettivamente solo all'indomani della seconda guerra mondiale, con la scomparsa della Società delle Nazioni e la sostituzione del sistema dei mandati con quello delle amministrazioni fiduciarie per conto dell'ONU. Il Sudafrica fu l'unico Paese a rifiutare la conversione, adducendo a pretesto che il vecchio sistema imponeva alla potenza amministratrice oneri maggiori di quelli previsti nell'accordo per il mandato, e ripropose il proprio progetto d'integrazione sulla scorta di una consultazione tra la popolazione del territorio. Naturalmente era stata consultata solo la popolazione europea, 50.600 persone circa contro oltre 350.000

Nkrumah nella RDT



BERLINO — Il Presidente del Ghana è giunto nella Repubblica democratica tedesca. Nella foto: Nkrumah al suo arrivo all'aeroporto di Schoenefeld.

SULLA QUESTIONE DELL'ANGOLA

Un ministro inglese difende il Portogallo

LONDRA, 1. — Il ministro degli Esteri aggiunto della Gran Bretagna, Heath, parlando ieri ai Comuni sulla questione dell'Africa di Sud-Ovest, ha sferzato una lancia a favore del Portogallo.

Mikoyan in Giappone entro il 15 agosto

TOKIO, 1. — Accogliendo l'invito a suo tempo esteso dalla associazione Giappone-URSS, il governo di Mosca ha confermato alle competenti autorità nipponiche che il primo vice-premier sovietico, Anastas Mikoyan andrà a Tokio per presenziare alla inaugurazione

La moglie gli aveva detto: «Torna presto»

Ferisce due persone e tenta di rubare un aereo passeggeri

L'episodio si è verificato nell'aeroporto di Chico mentre un «DC-3» stava prendendo il volo per San Francisco - L'energumeno è stato sopraffatto dal secondo pilota

CHICO (California), 1. — Un terrazzero di Chico certo Bruce Britt, è salito senza biglietto su un aereo in partenza, ha ferito a colpi di pistola un dipendente della compagnia ed il pilota ed ha tentato di prendere i comandi dell'aereo prima di essere ridotto all'impotenza. I due feriti versano in gravi condizioni.



CHICO — Il folle Bruce Britt al momento dell'arresto da parte dello sceriffo Ray Baxter (Telefoto).

Bruce era giunto a grande velocità in automobile sulla pista dell'aeroporto di Chico ed aveva frenato bruscamente davanti a un «DC-3» della compagnia Pacific Airways che si apprestava a decollare diretto a San Francisco. Un dipendente della compagnia gli ingiunse di scendere dall'aereo non essendo in possesso di biglietto di viaggio. Bruce, per tutta risposta, estrasse la pistola e sparò contro l'impiegato ferendolo all'inguine. Poi espugnò altri colpi di pistola all'impiegato contro i passeggeri senza però colpire nessuno e faceva irruzione nella cabina di pilotaggio. Il terrazzero ordinava al pilota di decollare immediatamente poi, vedendo che il comandante dell'aereo cercava di prendere tempo, gli sparò un colpo di pistola ferendolo alla testa. Egli si poneva quindi ai comandi dell'aereo ma il secondo pilota riuscì a disarmarlo e, dopo una violenta colluttazione, lo riduceva all'impotenza malgrado il Bruce avesse estratto un coltello a serramanico.

Preso in consegna dalla polizia, Bruce, per tutta spiegazione, ha dichiarato che la moglie gli aveva chiesto di tornare d'urgenza nell'Alabama e che aveva perso la testa quando si era accorto che non aveva denaro sufficiente per il viaggio.

8 morti e 24 feriti per il maltempo nel Pakistan

CARACI, 1. — Non meno di otto persone sono morte e 24 sono rimaste ferite per disastri causati da piogge torrenziali nelle zone ovest-pakistane di Sackot e Lyalpur.



CHIGO — Un drammatico primo piano di Bruce Britt ammanettato e a pancia a terra dopo l'arresto (Telefoto).

Il Giappone rifiuta di ospitare basi atomiche USA

TOKIO, 1. — Il governo giapponese ha respinto una proposta americana di aprire i propri porti a sotterranei atomici USA. Lo ha annunciato oggi il direttore generale del ministero della Difesa, Senzuke Fujieda, il quale ha aggiunto che il Giappone rifiuterà l'introduzione di armi nucleari americane sul territorio nazionale.

La proposta di concedere l'uso dei porti giapponesi ai sotterranei atomici americani, era stata avanzata in giugno dal segretario di stato americano Dean Rusk al ministro degli Esteri, a proposito Zenzato Kusaka, il quale si era recato in visita a Washington assieme al primo ministro Hayato Ikeda.

Il mondo socialista

URSS
Vaccino antipolio per 10 milioni di bambini nipponici

L'URSS ha fornito al Giappone il vaccino vivo antipolio studiato da alcuni eminenti scienziati nipponici. La vaccinazione in massa ha avuto inizio a Tokio ove più di 100.000 bambini in età dai due ai dieci anni sono stati sottoposti al trattamento profilattico antipolio. Nel giro di un mese il vaccino antipolio di produzione sovietica verrà inoculato a circa 10 milioni di bambini giapponesi.

URSS
Sette nuove città in Armenia

Cecoslovacchia
Festival della satira e dell'umorismo

Cecoslovacchia
Preparativi per la Conferenza religiosa di Tokio

URSS
Sette nuove città in Armenia

Cecoslovacchia
Festival della satira e dell'umorismo

Cecoslovacchia
Preparativi per la Conferenza religiosa di Tokio

URSS
Sette nuove città in Armenia

UNGHERIA
Telecontrollo nel movimento degli autobus

UNGHERIA
Visita di parlamentari del Guatemala

UNGHERIA
Visita di parlamentari del Guatemala